

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2020

1. INFORMAZIONI INTRODUTTIVE

L'Associazione Apurimac costituita il 02 luglio 1992, in Italia, ha provveduto il 25 giugno 2019 con atto del Notaio Tommaso Belli, registrato il 2 luglio 2019 con atto n°16348 serie 1T presso l'Ufficio delle Entrate Roma 3, a cambiare la denominazione sociale in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 (Riforma del Terzo Settore) facendo propria la denominazione di Ente del Terzo Settore (ETS) e assumendo quindi la denominazione ufficiale di Associazione Apurimac ETS. Nello stesso atto è stata eletta anche la nuova sede sociale in Piazza del Popolo 12 – 00187 Roma.

Ha nel tempo conseguito le seguenti iscrizioni e riconoscimenti:

- presso la Direzione Regionale del Lazio del Ministero delle Finanze è iscritta all'anagrafe unica delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (D.lgs 4 dicembre 1997, n. 460) dal 23 giugno 1998. Nel corso del 2015, nell'ambito della riorganizzazione della normativa relativa alle Organizzazioni Non Governative, l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus è stata confermata con effetto dal 4 ottobre 1999 ai sensi dell'articolo 32, comma 7 della Legge 125 del 2014, settore di attività ONG;
- presso il Ministero degli Affari Esteri è riconosciuta Organizzazione Non Governativa (art. 28 della Legge n. 49/87) per la “realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in via di sviluppo”, “formazione in loco di cittadini dei PVS”, “attività d'informazione” con D.M. del 26 marzo 2003 n. 2003/337/001323/5, e per la “selezione, formazione, impiego di volontari”, “educazione allo sviluppo” con D.M. del 09 ottobre 2007 n. 2007/337/004319/2. Tale riconoscimento è stato ratificato e sostituito dalla Legge 125 del 2014, settore di attività ONG;
- iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), con decreto AICS n.2016/337/000131/2;
- presso la Regione Lazio è iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni (art. 9 L.R. 1° settembre 1999, n.22) con Determinazione n. D1604 del 23 luglio 2003;
- presso la Regione Toscana è iscritta nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – sezione provinciale (L.R.T. 28/93 e successive modificazioni) con Determinazione n.3143 del 28 settembre 2004;

- presso la Regione Lombardia è riconosciuta idonea ai fini delle attività di cooperazione allo sviluppo (L.R. 20/89) con Decreto n.5976 del 21 aprile 2005;

- presso la Regione Marche è iscritta nel Registro Regionale delle associazioni operanti per la pace, i diritti umani, la cooperazione e la solidarietà internazionale (L.R. 9/2002) con Decreto n.48/RIC_12 del 23 agosto 2007.

Mentre, all'estero, ha le seguenti iscrizioni e riconoscimenti:

- presso l'Oficina Registral de Lima – Perù è iscritta al n. 11353280 del registro delle persone giuridiche (Reconocimiento de persona jurídica extranjera y otros) dall' 11 marzo 2002;

- presso il Ministerio de Relaciones Exteriores in Perù è iscritta nel Registro Nacional de Entidades e Instituciones de Cooperacion Técnica Internacional (ENIEX) dal 10 settembre 2002.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo le indicazioni contenute "Atto di Indirizzo" dell'Agenzia delle Onlus e del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Il bilancio d'esercizio risulta costituito dai quattro documenti: Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, dalla presente Nota integrativa e dalla Relazione morale.

Lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale sono stati redatti secondo gli schemi previsti dalle indicazioni citate, secondo i principi di prudenza e competenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge, è stato applicato inoltre il principio della competenza economica indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

Tutte le attività realizzate dall'Associazione vengono gestite nel rispetto delle finalità istituzionali. Agli enti finanziatori dei progetti viene consegnata la rendicontazione secondo termini e modalità predefinite, mentre ai donatori privati vengono inviati i dovuti riscontri sull'utilizzo dei fondi nonché la certificazione di quanto donato.

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione pari ad euro 5.399,09 rispetto al disavanzo del 2019 di euro 32.499,96 (più euro 37.899,05).

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del rendiconto con la specificazione che gli stessi non sono stati variati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizione di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale valore, nello schema di riclassificazione, è al netto

dell'ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti mediante un coefficiente annuo secondo la tabella seguente:

Attrezzature e Attrezzature minute:	20%
Mobili per l'ufficio	15%
Macchine Ufficio	12%
Macchine elettroniche per l'ufficio	20%
Automezzi	20%

Per quanto riguarda gli automezzi, si è deciso di sospendere le quote in ammortamento per il 2020 come è previsto dal comma 7 dell'articolo 60 del DL 104/2020, convertito dalla Legge 126/2020. Tale opzione per l'esercizio 2020 è stata applicata in conseguenza della diminuzione non sostanziale ma relativamente significativa sul risultato economico di gestione, dei proventi per l'anno 2020 rispetto ai proventi 2019 indicati in bilancio.

Negli esercizi precedenti la quota di ammortamento degli automezzi contabilizzata ha sempre gravato sul risultato dell'esercizio con un effetto negativo sulla buona gestione applicata durante lo svolgimento degli esercizi e sul risultato d'esercizio. Come indicato dal predetto articolo, l'avanzo di gestione ottenuto anche grazie alla sospensione della predetta quota di ammortamento sarà destinata agli eventuali avanzi di esercizi futuri.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 60 del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020, a seguito del congelamento degli ammortamenti per l'esercizio del 2020, verrà destinata e iscritta a patrimonio netto una riserva indisponibile di utili per un importo corrispondente al totale delle quote di ammortamento non rilevate. Al fine di colmare l'ammontare previsto della riserva potranno essere destinate altre riserve di utili di esercizi precedenti o di altre riserve patrimoniali disponibili, ovvero destinare ulteriori utili di esercizi futuri al fine di colmare la riserva indisponibile, che verrà liberata fino al completamento dell'ammortamento non effettuato o all'alienazione del cespite.

Quanto sopra ad eccezione del fabbricato sito in Roma la cui donazione, promessa nel corso del 2015, è stata perfezionata nel corso del luglio 2016, e che è iscritto in bilancio al valore risultante dall'applicazione dei coefficienti di valore pubblicati da Borsa Immobiliare Lazio. Il fabbricato non è stato sottoposto ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie: i titoli rappresentati da azioni private sono valutati al valore di acquisto incrementate dell'aumento gratuito di Capitale Sociale dell'emittente.

Crediti per finanziamenti a progetti a breve termine: alcuni progetti dell'Associazione vengono realizzati con il contributo parziale o totale di enti pubblici, internazionali e nazionali, o privati. Per questi progetti, sulla base del valore risultante dalle convenzioni per i progetti approvati o dalle

deliberazioni degli enti finanziatori, viene iscritto tra i crediti il valore corrispondente al contributo accordato per il finanziamento dei progetti. I crediti sono distinti in base alla natura dell'ente.

Crediti diversi: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo; i depositi cauzionali si riferiscono a cauzioni versate a fornitori e relative ad utenze.

Anticipazioni: nel corso del 2018 è stata creata una voce specifica relativa ai trasferimenti di fondi in loco effettuati per i programmi APURIMAC e contabilizzati durante l'esercizio come crediti verso le controparti e sedi progettuali, e vengono rendicontati nel corso dell'esercizio stesso; gli eventuali residui che dovessero risultare a fine anno, sono da considerarsi liquidità in loco.

In continuità con i principi adottati nei passati esercizi, i trasferimenti in loco di offerte e donazioni per attività solidaristiche nei PVS sono classificati invece direttamente a costi, e ciò sia per la natura dei proventi (rapporto fiduciario tra donatore, Ong e destinatario finale), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti.

Disponibilità liquide: in esse sono ricompresi i depositi bancari, postali e la cassa, iscritti al loro valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni in valuta estera sono determinate con riferimento al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Ratei e risconti: i risconti attivi si riferiscono a quote di costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo. Le altre poste di rettifica (non a cavallo dell'esercizio), necessarie per rispettare il principio di competenza temporale, sono iscritte in apposite voci. In particolare, tra i risconti passivi, sono comprese le quote dei contributi da enti iscritti in bilancio e di competenza di esercizi futuri, essendo tali quote correlate ad oneri ed attività per progetti che si sosterranno dopo la chiusura dell'esercizio.

Patrimonio netto. Il patrimonio netto è composto dal Patrimonio libero, quota di patrimonio liberamente utilizzabile per il perseguimento dei fini istituzionali, costituito da: "riserva da avanzi gestione es. precedenti", "Avanzi gestione esercizi precedenti" diminuito dalla voce "Disavanzi gestione esercizi precedenti".

Fondo trattamento di fine rapporto: il fondo riflette la passività maturata in ciascun periodo amministrativo nei confronti di tutti i dipendenti, calcolata in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti. I debiti sono costituiti principalmente dalle voci debiti verso banche e verso terzi, fornitori, debiti verso istituti di previdenza e debiti tributari.

Conti d'ordine. Sono rappresentati dal valore dei beni di terzi custoditi presso l'associazione e, nello specifico, una fotocopiatrice.

Proventi e oneri.

I proventi costituiti da offerte e raccolta fondi vengono rilevati al momento dell'incasso, mentre i contributi relativi a progetti cofinanziati vengono attribuiti all'esercizio in proporzione ai costi sostenuti per i progetti a cui si riferiscono nella misura stabilita dal finanziatore. Per permettere al documento contabile di rappresentare in maniera chiara e veritiera l'attività operativa dell'Associazione, ove verificatesi vengono riportati tra i proventi le donazioni in natura, le prestazioni benevole e i servizi benevoli; le prime valutate sulla base del documento emesso dal donante, le seconde misurate dalla dichiarazione rilasciata dal donatore di servizi.

Inoltre, ove verificatesi, vengono separatamente indicati i lasciti testamentari.

Gli oneri distinti per le diverse macro-aree gestionali vengono attribuiti all'esercizio in base al criterio della competenza temporale. I costi riconducibili ai singoli progetti, compresi i costi sostenuti per il personale impiegato negli stessi, sono registrati nelle voci apposite.

Imposte d'esercizio

L'organismo svolgendo esclusivamente attività istituzionali, considerate 'non commerciali' ai sensi dell'art.111-ter del TUIR, non ha partita IVA e a tale fine, non svolgendo attività commerciale, non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, in sostituzione della tassa SSN, è soggetto all'IRAP calcolata con il metodo contributivo

3. Informazioni circa le esenzioni fiscali ed il 5 x 1000 di cui beneficia l'associazione

L'associazione beneficia delle normative di favore ai fini fiscali previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto del decreto legge n. 35 del 2005, convertito in legge n. 80 del 14 maggio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, a partire dal 17 marzo 2005, le persone fisiche e le imprese, possono dedurre dal reddito complessivo, le erogazioni liberali erogate a favore delle Onlus (per il tramite di strumenti bancari o postali), nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000,00 annui. In alternativa, sono detraibili fino ad un massimo di € 2.065,83 se effettuato da persone fisiche, e deducibili se effettuato da imprese.

Alla data odierna l'Associazione risulta inserita negli elenchi definitivi, elaborati dall'Agenzia delle Entrate, dei soggetti ammessi alla destinazione, operata in base alla scelta del contribuente, della quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa ai redditi 2015, 2016, 2017 e 2018.

Nel corso del 2020, in considerazione della emergenza pandemica che ha colpito la società italiana fin dai primi mesi dell'anno, il Governo Italiano grazie al 'Decreto Rilancio' ha erogato non solo la quota destinata ad APURIMAC ETS del 5 x 1000 dell'anno 2018 (redditi 2017) di euro 42.340,15

ma anche ed in via eccezionale per far fronte alle necessità di liquidità dell'intero Terzo Settore, il 5 x 1000 dell'anno 2019 (redditi 2018) per l'importo di € 43.217,43

4. Analisi della composizione dello Stato patrimoniale

4.1 Analisi dell'attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle immobilizzazioni iscritte in bilancio è € 343.564,47e si distingue in:

- le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 196,36=. Ammortamenti complessivi nell'esercizio € 534,65 per acquisti nel corso del 2015, 2016 e 2017. Le immobilizzazioni immateriali si riassumono secondo il seguente schema:

Descrizione	Valore Storico	Amm.ti pregressi	Incrementi 2020	Amm.to 2018	Valore netto al 31/12/2018
Sistema Informativo - Software	9.751,11	8.585,44		534,65	96,37
Licenze - MS Office	99,99	0,00	0,00	0,00	99,99
TOTALE	9.851,10	8.585,44	0,00	534,65	196,36

- le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad € 340.681,36, Ammortamenti complessivi nell'esercizio € 1.713,93 e si riferiscono:

€ 156,87 per le attrezzature con un acquisto nel corso del 2020 che ne ha aumentato il valore, (costo storico € 11.441,00 + 149,00), valore netto € 300,45, ammortamenti € 483,90;

€ 777,83 per mobili d'ufficio, (costo storico € 8523,05), valore netto € 4.091,11, ammortamenti € 3.313,28;

€ 59,48 per macchine per ufficio valore netto € 717,66 ammortamenti € 403,96;

€ 1.227,78 per Hardware (costo storico € 6.138,86), valore netto € 1.129,38, ammortamenti € 5.009,48;

€ 0 per l'unità mobile, (costo storico € 150.000,00), valore netto € 75.000,00, ammortamenti € 75.000,00;

I fabbricati non sono stati ammortizzati, come in precedenza illustrato, valore di iscrizione in bilancio € 260.000,00=.

Riportiamo le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nel seguente schema:

Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Valore Storico	Amm.ti pregressi	Incrementi 2020	Amm.to 2020	Valore netto al 31/12/2020
Attrezzature	11.441,00	11.132,68	149,00	156,87	300,45
sub-totale Attrezzature	11.441,00	11.132,68	149,00	156,87	300,45
Mobili e macchine d'Ufficio					
- Mobili e arredi	8.523,05	3.807,41	0,00	777,81	3.937,83
-Macchine per ufficio	717,66	317,84	0,00	86,12	313,70
-Hardware	6.138,86	3.781,71	0,00	1.227,77	1.129,38
sub-totale Mobili e Macchine	15.379,57	7.906,96	0,00	2.091,70	5.380,91
Aurtomezzi	150.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
sub-totale Automezzi	150.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
Fabbricati	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00
sub-totale Fabbricati	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00
TOTALE	436.820,57	94.039,64	149,00	2.248,57	340.681,36

Le attrezzature acquistate nel 2014, relativo alle attrezzature della nuova sede operativa di Via Gabriele d'Annunzio ed a n. 2 condizionatori d'aria, (costo storico € 8.559,65), sono state completamente ammortizzate.

I mobili d'ufficio, acquisto del 2011, (costo storico € 884,85), sono stati completamente ammortizzati così come l'Hardware acquistato nel 2016 (valore storico € 2.909,97) è stato totalmente ammortizzato con le quote contabilizzate nel 2020.

- le immobilizzazioni finanziarie sono rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2019 e si evidenzia n. 1 azione della Banca Popolare Etica per un importo di € 52,50.

ATTIVO CIRCOLANTE

Il totale attivo circolante pari ad € 558.775,43 risulta costituito da:

- euro 168.830,00 per crediti a breve su finanziamenti ai progetti. Rispetto all'esercizio precedente c'è stato un decremento di euro 597.337,27=. Analizzando le movimentazioni per tipologia di ente finanziatore, la ripartizione è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
1 Crediti da Enti Pubblici	0	0	0,00
2 Crediti da AICS	0	484.664,27	- 484.664,27
4 Crediti da Istituzioni private	168.830,00	281.500,00	- 112.670,00
5 Crediti vs UE	0	0	0

	Totale crediti per progetti	168.830,00	766.164,27	-597.334,27

-

- Anticipazioni su progetti per € 10.452,01. Rappresentano le anticipazioni che l'Associazione ha sostenuto nel corso dell'anno 2020 sul progetto DGMO uff.X – “*Pace e salute nella città di Cuzco*” - Perù ;
- crediti diversi per € 49.926,54 [di cui: € 5,00 per depositi cauzionali; € 16.000,00 per anticipi TFR ai dipendenti ed € 800,00 per anticipazione su stipendio, € 15.099,57 per anticipi a fornitori, € 230,06 per crediti verso Poste per abbonamento postale, € 17.796,91 per crediti diversi tra cui € 10.200,00 per affitti 2016 (5/12) e 2017 (12/12) da incassare];
- disponibilità liquide di depositi su conti bancari, postali e in cassa complessivamente ammontano ad € 329.566,88; variazione in diminuzione di euro 31.971,35 rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 (€ 361.538,23). In merito alla composizione delle disponibilità liquide si evidenzia che sono comprensive del saldo attivo dei conti correnti intestati all'Associazione accessi in Perù per il complessivo importo di euro 6.066,81=.

RATEI E RISCOINTI

La voce ratei e risconti attivi ammonta ad € 2.236,31, e risulta composta dai ratei attivi per le quote di competenza 2021 dalla quota parte per € 1.511,70 del compenso al responsabile DPO (Privacy) e dai risconti attivi per le polizze assicurative dipendenti e volontari e per il bollo del furgone.

4.2 Analisi del passivo.

PATRIMONIO NETTO.

Il patrimonio netto dell'Associazione ammonta a € 895,51 composto dal risultato di esercizio e dal Patrimonio libero dell'associazione.

FONDI

- Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 95.733,32 con un incremento di euro 8.393,88 rispetto al 31 dicembre 2019 (euro 87.339,44) poiché oltre le quote accantonate di competenza nel corso dell'anno 2019 un collaboratore con contratto in scadenza al 31.03.2020 è stato assunto a tempo indeterminato.

L'importo è indicato così come risulta dalla documentazione fornita dallo studio che si occupa della consulenza del lavoro ed è l'accantonamento TFR dell'anno 2020.

- la voce ‘Fondi per progetti in corso’ rappresenta l’esposizione dei fondi già erogati nel 2020 ma di competenza nel 2021 per costi paritetici da sostenere. Il Fondo ammonta a € 307.903,16 ed è composto dalla quota relativa al progetto AICS (€ 250.405,90), al progetto Con I Bambini (€ 35.466,21), al progetto Regione Toscana (€ 11.364,73) e al progetto Mission Bambini (€ 10.666,32).

DEBITI

- Il totale dei debiti ammonta ad € 336.541,10 con una diminuzione di € 195.050,96 rispetto al 31 dicembre 2019.

La posta risulta così costituita:

- € 161.583,12 dal mutuo di scopo concesso dalla Curia Generalizia Agostiniana a dicembre 2018 ,(importo originario € 200.000,00) e del quale abbiamo rimborsato nel corso del 2020 quote per € 19.304,44;
- € 18.799,29 per debiti verso fornitori;
- € 14.057,21 per debiti verso dipendenti e collaboratori;
- € 24.433,31 per debiti verso istituti previdenziali;
- € 105.089,84 per i debiti tributari;
- € 12.578,33 per poste di rettifica necessarie per rispettare il principio di competenza temporale quali gli “Banche c/competenze passive” (€ 1.236,68) e le “Fatture da ricevere” (€ 9.604,60) e creditori vari (€ 1.737,05).

DEBITI			
Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Mutuo di scopo Curia Agost.	180.887,56	-19.304,44	161.583,12
Debiti verso Banche	175.862,92	-175.862,92	0,00
Debiti verso Fornitori	12.582,74	6.216,55	18.799,29
Debiti verso dipend.e collab.	17.244,00	-3.186,79	14.057,21
Debiti v/Istituti previdenziali	24.378,83	54,48	24.433,31
Debiti tributari	111.047,89	-5.958,05	105.089,84
Varie	9.587,72	2.990,61	12.578,33
TOTALE	531.591,66	-195.050,56	336.541,10

- Ratei e risconti passivi. L’importo complessivo di euro 160.868,87 è costituito dall’importo di € 35,08 relativo al rateo passivo per il rimborso di una trasferta di fine dicembre 2020 da saldare e dalle quote di contributo stanziato dagli enti finanziatori di € 160.833,79 riferite a progetti da ricevere nel prossimo esercizio o nei successivi. Si riporta il prospetto distinto tra breve e lungo, con le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2019.

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
1 Risconti passivi per progetti a breve	160.833,79	760.418,06	-599.584,27
2 Risconti passivi per progetti a lungo	0,00	0,00	0,00
Totale risconti passivi per progetti	160.833,79	760.418,06	-599.584,27

- Conti d'ordine. Il prospetto che segue rappresenta la composizione dei conti d'ordine, il cui totale a fine esercizio è euro 1.200,00 e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2017:

CONTI D'ORDINE	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
1 Fondi da inviare a progetti a breve			
2 Fondi da inviare a progetti a lungo			
3 Fondi da inviare a EAS (breve)			
4 Fidejussioni			
CONTI D'ORDINE	al 31/12/2020	al 31/12/2019	Variazione
5 Rendiconti in corso d'approvazione			
6 Beni di terzi	1.200,00	1.200,00	0
Totale conti d'ordine	1.200,00	1.200,00	zero

I beni di terzi fanno riferimento ad una fotocopiatrice digitale a noleggio.

5. INDICAZIONE SULL'OCCUPAZIONE

L'organico dell'Associazione alla data del 31 dicembre 2020 e ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Dipendenti	6	5	1
Apprendisti	0	1	-1
Collaboratori	4	7	-3
Totale	10	13	-3

La voce 'Dipendenti' è cresciuta di una unità per l'assunzione a tempo indeterminato del dott. Antonio Mancini, mentre lo stesso ha terminato la sua collaborazione nel corso dell'anno insieme ad altre 2

unità. Ad inizio 2020 è stato fatto un contratto di collaborazione per una risorsa umana destinata al settore Relazione Esterne, la Dott.ssa Chiara Migliosi.

6. ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE

6.1 Proventi ed Oneri da attività tipiche

Nel corso dell'esercizio il totale dei proventi da attività tipiche è stato di € 839.411,95 e risulta composto da:

- contributi su progetti € 633.729,48 costituiti dai proventi correlati agli oneri sostenuti nell'esercizio secondo il budget di spesa annuale su progetti e delibere degli organi istituzionali, ed in particolare:
 1. € 13.179,82 dalla Regione Toscana;
 2. € 3.912,00 dal Ministero degli Interni per il tramite di Focsiv per i Volontari in Servizio Civile Nazionale in Perù (4) ed in Italia (4),
 3. € 11.620,37 dal Comune di Roma per il progetto "Biblioteca Giovani" TBM
 4. € 437.811,94 dall'Agenzia Italiana Cooperazione e Sviluppo
 5. € 130.054,75 dall'impresa sociale Con i Bambini
 6. € 6.533,68 da Mission Bambini
 7. € 19.353,00 Progetto CEI - Perù
 8. € 11.263,92 Progetto DGMO –Uff.X - Perù
- donazioni da enti e privati per € 205.682,47

Il totale degli oneri dell'area gestionale Oneri da attività tipiche pari ad € 595.645,87 risulta distinto nelle seguenti voci:

- € 91.036,00 erogazione per progetti cofinanziati;
- € 19.340,00 erogazione per progetti dell'Associazione;
- € 335,66 oneri per sensibilizzazione;
- € 229.453,15 per acquisti e servizi dedicati alle attività tipiche;
- € 255.481,06 per il personale dedicato alle attività tipiche.

6.2 Proventi e oneri da raccolta fondi e relazione ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.600/1973 (così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. n. 460/1997).

Il totale dei proventi da raccolta fondi 2020 è risultato essere pari ad € 117.517,28 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 5.182,71= ed è così sintetizzato nella seguente tabella (nell'apposita colonna è indicato il peso percentuale di ogni voce sul totale):

mentre, il totale degli oneri per promozione e raccolta fondi è € 104.670,57=.

Di conseguenza la macro area della "Raccolta fondi" evidenzia un risultato parziale positivo di € 12.846,71= (€44.326,40= nel 2019). Il minore scostamento tra entrate ed uscite del settore è dovuto principalmente al nuovo indirizzo degli investimenti nel settore, alla nuova pianificazione delle attività in presenza della nota situazione pandemica.

Le raccolte pubbliche di fondi hanno beneficiato della non imponibilità prevista dall'art.143, comma 3, del D.P.R. n.917/1986.

Proventi da raccolta fondi 2020			
n.		€	%
1	"Mailing"	15.321,00	13,04
2	"Emergenza COVID- Osp-Gemelli"	640,00	0,54
2	Raccolta fondi:" 5 per 1000 (ed.2018-redditi 2017 e 2019-redditi 2018)"	85.557,58	72,80
3	"Cosa bolle in pentola"	1.220,00	1,04
4	"Invio resoconto"	817,00	0,70
5	"WEB"	13.961,70	11,88
	Totale	117.517,28	100

6.3 Proventi ed Oneri finanziari e patrimoniali

Gli Oneri finanziari e patrimoniali per € 8.124,12 sono costituiti da oneri su rapporti bancari e postali (€ 6.204,54), dal pagamento degli interessi pagati nella restituzione del mutuo di scopo concesso dalla Curia Agostiniana (€ 1.720,57) e dagli interessi passivi di ordine tributario o contributivo (€ 199,01). Il totale dei proventi finanziari e patrimoniali è di € 4,23 relativi a differenze positive di cambio.

6.4 Proventi ed Oneri straordinari

Gli oneri straordinari ammontano a € 3.119,34 e sono frutto di riconciliazione di conti o di mancate scritture negli esercizi precedenti.

I proventi straordinari per € 4.534,33= sono frutto sempre dell'opera di riconciliazione di varie poste in bilancio ma soprattutto del risultato della 'Rottamazione TER' di cartelle dell'Agenzia delle Entrate per Irpef relativa all'anno 2000.

6.5 Oneri di supporto generale

Gli oneri di supporto generale, pari ad € 2235.674,40, si sostanzia in una serie di funzioni strumentali a quella tipica e di raccolta fondi quale la funzione direttiva, amministrativa, di tesoreria e finanza. Inoltre sono stati contabilizzati i costi relativi alla conduzione del Coordinamento in Perù e non afferenti ad attività progettuali.

La seguente tabella ne evidenzia la composizione ed il peso percentuale.

Oneri di supporto generale		€	%
Acquisti		49.887,62	21,17%
Personale :		154.963,09	
<i>Personale dipendente</i>	<i>125.443,59</i>		53,23%
<i>Costi per viaggi e trasferte Dipendenti.</i>	<i>1.045,57</i>		0,44%
<i>Personale parasubordinato</i>	<i>25.937,41</i>		11,01%
<i>Altre spese per il personale</i>	<i>2536,52</i>		1,08%
Coordinamento Perù		13.088,95	5,55%
Ammortamenti		2.783,25	1,18%
Oneri diversi di gestione		14.951,49	6,34%
Totale		235.674,40	100,00%

7 Movimentazioni del patrimonio netto

A chiusura esercizio il patrimonio netto ha un valore positivo di euro 5.399,09 e rispetto al 31 dicembre 2019 ha subito una variazione positiva di euro 37.899,05=, rappresentata dall'avanzo di gestione.

8 Termini approvazione Bilancio -Emergenza pandemia Covid 19 – continuità aziendale –

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16.03.2020, noto con il nome di [Cura Italia](#), prevede proroghe dei termini di adozione dei rendiconti annuali 2020 e dei bilanci di previsione 2020-2022.

Con specifico riferimento al Terzo Settore, l'art.35 del Dpcm prevede il differimento dei termini riguardanti l'approvazione delle modifiche statutarie di adeguamento alla riforma del terzo settore e la possibilità di approvare il bilancio entro il 30 giugno 2021.

Premesso che la crisi pandemica riguarda fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019, in ottemperanza quanto previsto dall'art. 2427 primo comma, n.22 quater, c.c., e dell'informativa che deve essere data anche per le società che redigono in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435, si precisa che tali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio non hanno di fatto prodotto effetti patrimoniali, finanziari ed economici sui conti chiusi nell'esercizio al 31 dicembre 2019.

A nostro avviso e sulla base di attenta valutazione l'impatto dell'emergenza **Covid19** non ha prodotto alcun effetto sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità di funzionamento persistendo alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2019 tutti i presupposti della **continuità aziendale**. Sulla base delle su esposte valutazioni, in base ed in deroga a quanto previsto all'art. 7 del DL 23/2020 la presenza del presupposto ante "coronavirus" ci consente di presumere con ragionevole certezza il presupposto di continuità aziendale anche per l'esercizio relativo al bilancio del 31 dicembre 2020.

In merito alle attività dell'Associazione durante il periodo di **lockdown** esteso a tutto il territorio nazionale nel periodo marzo – maggio 2020, si è proceduto alla riorganizzazione delle attività del personale in modalità **telelavoro – smart working**, sulla base delle specifiche esigenze operative del personale amministrativo ed operativo impiegato nelle normali attività d'istituto.

Si è proceduto ad un sostanziale efficientamento e rimodulazione della digitalizzazione aziendale nei rapporti con Enti, professionisti esterni (consulente del lavoro – commercialista, etc.), stakeholders e fornitori di servizi e prestazioni. Particolare importanza è stata riservata a far data del 31 gennaio 2020, con l'entrata in vigore dello stato di Emergenza Nazionale, ai rapporti con il Revisore Esterno incaricato della certificazione e revisione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, al fine di consentire nella fase di **final – audit**, l'acquisizione di tutta la necessaria documentazione e degli elementi probativi a supporto della sua attività per la redazione della Relazione al Bilancio. Tutta la documentazione richiesta dal Revisore è stata fornita ed acquisita in modalità di posta elettronica certificata, senza impedimento alcuno per la corretta acquisizione documentale, degli elementi e delle informazioni propedeutiche necessarie per la corretta revisione del bilancio. Premesso che allo stato attuale, e alla data di redazione del presente bilancio persiste lo stato di emergenza fino alla data del 30 aprile 2021, analoghe procedure sono state adottate nell'anno 2021 nella fase di **final – audit** per l'acquisizione di tutta la documentazione richiesta dal Revisore esterno incaricato della certificazione e revisione del **bilancio chiuso al 31 dicembre 2020**.

Tuttavia in ottemperanza a quanto previsto per la ripresa e riapertura delle attività su tutto il territorio nazionale, si è proceduto alla sanificazione e alla messa in sicurezza delle sedi di lavoro

dell'Associazione, assicurando al personale impiegato tutti i presidi sanitari previsti per il contrasto epidemiologico, così come atteso dalle normative in vigore alla data di redazione del presente documento.

Alla data della relazione del presente documento, per i dipendenti ed i collaboratori occupati, non essendo venuto meno l'impiego del personale per le attività dell'Associazione, non è stata richiesta alcuna agevolazione per l'anno 2020 in merito alle misure previste dal **Decreto Cura Italia** (D.L. n. 18/2020), o del successivo **Decreto Rilancio** (D.L. 19 maggio 2020 n.34) e dalla Legge 178/2020 del 30 dicembre 2020,

9 Conclusioni

Signori Soci,

il 2020 è stato contraddistinto dalla pandemia per COVID 19 che ha colpito il nostro paese fin dal mese di febbraio.

Come già scritto nelle *'Conclusioni'* della nota Integrativa del bilancio al 31.12.2019, per i motivi a tutti noti e legati alla situazione pandemica, è stato utilizzato e poi prolungato l'istituto dello *'Smart Working'*, che di fatto ha creato nuove modalità operative e logistiche, permettendo di fatto la normale attività lavorativa senza interruzioni né ritardi. Questa situazione ha di fatto proposto alla associazione nuovi scenari e nuove soluzioni non solo organizzative ma anche strategiche.

Il Settore Programmi ha continuato nell'opera di presentazione di nuovi progetti, nella creazione di contatti con nuovi donatori istituzionali che hanno fatto anche da volano all'approvazione di nuove linee di finanziamento, anche a completamento di quelle già esistenti e nella creazione di una rete molto importante, come capofila o come partner, con altre realtà del mondo della Cooperazione Internazionale per permettere una maggiore competitività nella presentazione delle proposte progettuali. L'attività di fondo è stata quella di ricreare la rete di conoscenze e contatti che nel biennio 2018-2019 erano andate perse, cercando di ampliarle e soprattutto creando i presupposti per nuovi ed interessanti interventi in termini di sviluppo associativo.

Il Settore Relazione Esterne, causa pandemia, ha subito l'arresto totale di tutte le attività sul territorio in presenza e non: questa situazione è stata tramutata nell'opportunità di potenziare in maniera decisa l'approccio *'mediatico'* e tecnologico delle attività che ne fanno capo, attraverso la ridefinizione del sito, il potenziamento degli strumenti finanziari per le donazioni on line, il potenziamento dell'E-Commerce, divenuto di fatto indispensabile sia per la ragione di cui sopra sia per il declino di forme oramai non più producenti entrate significative. Inoltre è stato potenziato il contatto diretto con i sostenitori attraverso operatrici telefoniche formate e specializzate su attività di fidelizzazione dei donatori potenzialmente più rispondenti. Con tali attività si è avviato un processo di costruzione di un nuovo rapporto tra donatori e Associazione. Lo *'Smart Working'* è stato uno strumento non solo di risparmio reale sui costi di struttura e di

personale ma è anche servito anche ad individuare una nuova forma di svolgimento delle attività stesse, con risultati per altro più che soddisfacenti tanto da porre i presupposti per ripensare anche la politica delle presenze nella sede operativa e gli eventuali sviluppi sui risparmi possibili relativi alla stessa.

Il 2021 dovrà quindi risultare l'anno dell'aumento dei progetti presentati e approvati e il consolidamento e rilancio delle attività di Comunicazione e Raccolta Fondi.

Per quanto sopra esposto, Vi invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2020 così come presentato alla Vostra approvazione, riportando l'avanzo di gestione 'a nuovo' nel bilancio d'esercizio 2021, la cui destinazione sarà allocata in un fondo di riserva indisponibile in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 60 del DL 104/2020, come convertito dalla Legge 126/2020



Il Presidente P. Pietro Bellini